



non potrebbe mai essere disattesa neppure in sede di contrattazione integrativa locale- è quella di consentire a chi è interessato a qualificati corsi di studio (ossia finalizzati al consolidamento della professionalità del dipendente, non certamente al suo mero arricchimento culturale- cfr. Cons. Stato, sez. II, 03 luglio 1996, n. 1080) di poterli frequentare, pur se vi sia inevitabile coincidenza con l'attività lavorativa. In caso contrario, il diritto allo studio si presterebbe ad un uso "sfunzionale", che, lungi dal soddisfare i rilevanti interessi ad esso sottesi, inciderebbe in modo gravemente pregiudizievole sul buon andamento dell'Amministrazione di appartenenza, soprattutto di quella scolastica.

Per tali ragioni docente e dirigente debbono concordare un piano di lavoro in cui le assenze del primo non incidano sulla didattica. Ciò significa, ad esempio, che il dipendente può pretendere un orario di lezioni tale da consentirgli la frequenza al corso, ma non di "autoorganizzare" il corso in modo da garantirsi la coincidenza con le ore di lezione. È questa paradossale conseguenza che si legittimerebbe, qualora si consentisse a chi frequenta un corso in ambiente *e-learning* (se ad orario non predeterminato) di "accrescere la propria professionalità", accendendo il computer per l'appunto in coincidenza con le ore di lezione assegnategli dal dirigente.

Si fa presente, inoltre, che non possono essere accolte le domande di permessi di studio di coloro i quali:

- a) frequentano corsi di laurea, se iscritti ad anni successivi a quelli previsti per la durata legale del corso (Fuori corso);
- b) hanno un contratto con un numero di ore d'insegnamento inferiore al trattamento di cattedra completo, salvo quanto previsto dall'art. 3 del decreto dirigenziale n.513 del 21.01.2010;
- c) sono iscritti ai corsi serali di istruzione secondaria di II grado, ad eccezione di coloro che frequentano l'ultimo anno e, pertanto, debbono sostenere gli esami di Stato.

Si invitano, infine, le SS.LL. a voler segnalare a quest'Ufficio, possibilmente con cortese urgenza, i nominativi di coloro che per sopraggiunti motivi rinunciano a tutto o a una parte del monte ore concesso.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE  
Giovanni LACOPPOLA